

informatore

Mensile di attualità su consumi, cultura, territorio, tempo libero. Per i soci di **unicoopfirenze**

8

Internet Festival

A Pisa, punto di riferimento dell'informatica, una kermesse d'innovazione

14

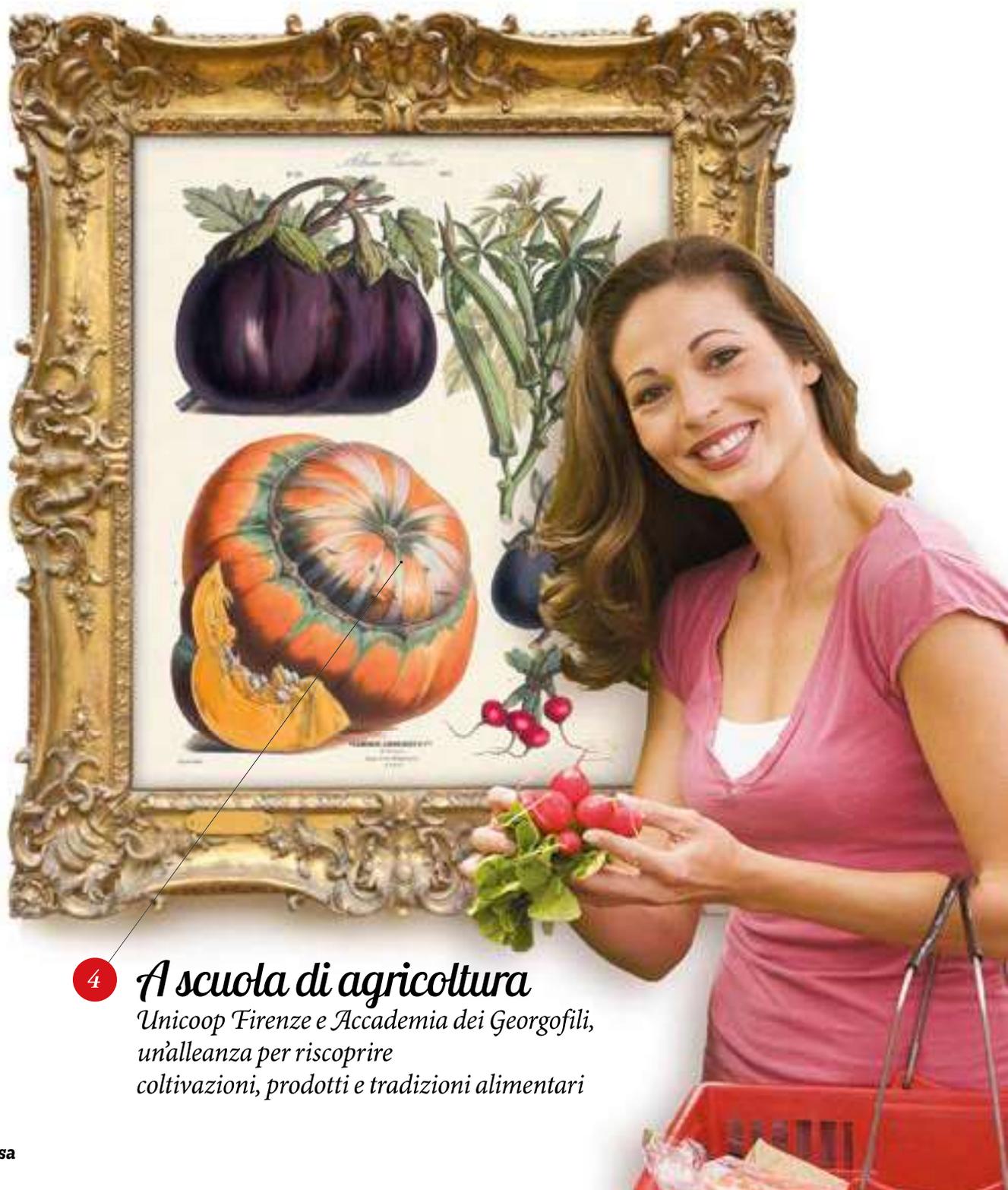
Nuovo dentro, bello fuori

Arriva sugli scaffali il nuovo prodotto a marchio Coop

30

Aiuto per quattro

Progetti di solidarietà con Caritas a Volterra, Pistoia, Lucca e Prato



4

A scuola di agricoltura

Unicoop Firenze e Accademia dei Georgofili, un'alleanza per riscoprire coltivazioni, prodotti e tradizioni alimentari



Cinque punti premio per i soci che ritirano il giornale alla cassa

▶ parliamo con Dario Perrone, dottore in Fisioterapia presso l'Istituto Don Gnocchi di Firenze.

Dopo l'intervento, che scopo vi prefiggete?

«Quello di far tornare il paziente a condurre lo stile di vita che conduceva prima nel più breve tempo possibile, evitandogli dolori e complicanze. Ma le tecniche riabilitative differiscono da paziente a paziente, in base all'età, al peso e al sesso. È importante che il paziente inizi a fare fisioterapia in tempi brevi, per evitare complicazioni circolatorie e articolari. Nelle prime settimane si fanno gli esercizi per riacquistare elasticità e tono muscolare. Con il passare delle settimane i trattamenti diventano più intensivi e mirati al raggiungimento dell'autonomia della persona».

Quanto dura la riabilitazione?

«Ovviamente non abbiamo la bacchetta magica. Ci sono protesi di ginocchio totali o parziali, e in entrambi i casi per il recupero totale delle attività quotidiane bisogna aspettare circa tre mesi, durante i quali il paziente dovrà sottoporsi a sedute riabilitative presso strutture adeguate e sotto la guida di fisioterapisti qualificati».

Si prova dolore nella riabilitazione?

«Sì, il dolore c'è, più o meno intenso, ma può essere attenuato se il paziente segue i consigli e i tempi stabiliti dal fisioterapista, il quale deve mettere in atto tutta la sua professionalità per diminuire il disagio del paziente». ●

Ponte Buriano (Ar)

Camminata di solidarietà

Il 16 ottobre avrà luogo la XXII camminata di solidarietà "Ponte Buriano e dintorni". Percorso facile e suggestivo, in 9 Km tocca il "ponte della Gioconda" e le località di Cincelli e Meliciano; si visita il Museo Leonardo e l'Aretino di Ponte Buriano. Il ritrovo è alle 8.30 nella sede della Cooperativa ricreativa culturale di Ponte Buriano. Al termine, pranzo. La partecipazione alla camminata è gratuita e aperta a tutti. L'iscrizione è obbligatoria per il pranzo, da effettuare entro il 13 ottobre, con un contributo di 12 euro a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma del centro Italia.

❶ iscrizioni al pranzo presso gli spazi soci Coop.fi via Veneto o Centro*Arezzo

IL LIBRO

Vite per la vita

Il racconto dei volontari che trasportano organi per i trapianti

di Sara Barbanera

Massimo Pieraccini
VITE PER LA VITA
prefazioni di Stefania Saccardi, Eugenio Giani, Andrea Barducci, Firenze, Edizioni Tassinari, euro 15; disponibile presso i supermercati Unicoop Firenze.

“Missione vita”, quella da portare a termine a ogni costo, in aereo, in macchina e con qualsiasi altro mezzo, in lotta contro il tempo, la burocrazia, la distanza, le coincidenze mancate, le tempeste, gli scioperi e ogni sorta di imprevisto.

A raccontarla così potrebbe sembrare la trama di un film d'azione;



Nuria Merieges, Massimo Pieraccini, Eugenio Giani, Stefano Guidi

invece si tratta della realtà, e di una realtà molto speciale: quella dei 70 volontari del Nucleo operativo di Protezione civile di Firenze impegnati nella logistica dei trapianti che, tradotto in pratica, significa trasporto di organi, cellule staminali, midollo e sangue, destinati a salvare una vita.

La vita è il punto di partenza e di arrivo di un percorso a ostacoli, da schivare e da saltare, per arrivare in tempo all'appuntamento con chi può essere salvato grazie a una donazione.

«Quando, com'è successo una volta, il donatore è in Cina e il malato in Argentina – racconta Massimo Pieraccini, presidente del Nopc – effettuare il trasporto in due giorni è una "missione quasi impossibile", e siamo orgogliosi di essere un'eccellenza internazionale chiamata da molte parti del mondo per compiere queste attività salvavita ad altissima responsabilità. Non è un semplice viaggio ma, ogni volta, è una vera e propria avventura che deve finire bene, perché una seconda possibilità non è data. Per questo i volontari vivono e ricordano ogni missione come un misto unico di emozione, paura, adrenalina, concentrazione e poi grande gioia, quando l'inseparabile valigetta del trasporto arriva a destinazione come da programma. Insomma, ogni viaggio è unico, perché unica e preziosa è la vita di ciascuno di noi».

El'emozione traspare nelle parole dal vivo di Massimo Pieraccini, come negli oltre 50 racconti di viaggio consegnati dai volontari alla giornalista Nadia Fondelli, che li ha raccolti e rucuti in un diario avvincente quanto e più di un romanzo d'avventura.

Vite per la vita, questo il titolo del volume, è stato presentato qualche tempo fa in Regione alla presenza di Eugenio Giani, presidente del Consiglio regionale, che ne ha firmato una prefazione, insieme a quelle di Stefania Saccardi, assessore regionale alla Salute, e di Andrea Barducci, già presidente della Provincia.

Il Nucleo operativo dedicato ai trapianti è nato a Firenze nel 1993 e, dopo oltre 20 anni di attività "al servizio della vita", conta oltre 8500 persone salvate dalla leucemia o da altre patologie grazie a un trasporto specialistico arrivato in tempo per il trapianto. Come riassume bene Eugenio Giani nella prefazione del libro, "oltre 3 milioni di km su strada, 10mila km su tratte aeree, 1500 tratte volate all'anno, 70 volontari, 5 continenti, 47 nazioni e 167 città toccate. Sono numeri che impressionano, ma che ben sintetizzano il lavoro svolto grazie alla professionalità raggiunta dai volontari del Nopc".

E se "il meglio della nostra terra ha anche il volto dei settanta volontari del Nucleo Operativo di Protezione Civile di Firenze", la Toscana può andare fiera dei risultati raggiunti ad oggi, come sottolinea Stefania Saccardi nella sua introduzione al volume: "La Toscana è terra di donatori. Siamo la seconda regione italiana, dopo la Lombardia, per donatori utilizzati. Secondo i dati dell'Organizzazione Toscana Trapianti nel corso del 2014 nella nostra regione sono stati segnalati 308 potenziali donatori multiorgano, 170 dei quali sono stati donatori effettivi. Questi numeri sono una speranza concreta per le persone in attesa di un trapianto reso possibile anche grazie a tanti volontari: sono le azioni concrete a cambiare le cose intorno a noi e a ispirarle sono i piccoli grandi esempi, come quelli che danno ogni giorno i volontari del Nucleo Operativo di Protezione Civile".

E a riprova del grande senso di responsabilità e di devozione di chi opera come volontario, il libro è dedicato in particolare a due eroi, Franco Terreni e Nedo Pannocchia, che hanno perso la vita nello svolgimento di missioni di trasporto, durante il viaggio più bello, quello per salvare una vita. ●

Speciale sul NOPC

da Italia 7 del 14/7/2016
● 21',59"
<http://goo.gl/63bbj4>

